

APPROFONDIMENTO - 10. «TRACCE D'ESPERIENZA CRISTIANA»

Cosa abbiamo scoperto della nostra compagnia? Se restiamo «nell'angustia dell'esperienza puramente umana», questa scoperta è condizionata dall'entusiasmo passeggero e dalle nostre impressioni. Come per chi, stando alla Giornata d'inizio anno ha ripetuto: «Nulla di nuovo, l'ho già sentito», come se fosse una serie di definizioni da imparare e ripetere.

Anche noi, come gli apostoli, non ci rendiamo completamente conto di che cosa ci è capitato. Ma può accadere «un criterio nuovo, un'altra luce, nuova, finalmente», che riaccende il cuore e apre gli occhi. È «l'avvenimento del suo Spirito» (Tracce d'esperienza cristiana – scheda 10).

A Maria, di cui riportiamo la testimonianza, è accaduto.

A te è accaduto qualcosa che ti ha aperto gli occhi su ciò che pensavi già di sapere?

Sono stata molto contenta della Giornata d'inizio anno, ma, mentre Carrón parlava, continuavo a dirti che quelle cose le avevo già sentite e che avrei preferito sentire qualcosa di nuovo. La mia posizione è cambiata quando alla fine lui parlava del centuplo, perché capivo che se la promessa è davvero questo gusto nel fare tutto, io voglio vivere con questa compagnia. Però quel dire «l'ho già sentito» non se ne è andato totalmente.

Mi ha colpita molto quando a un incontro Pigi diceva: «Carrón ci ha ridetto le stesse cose perché voleva dircele». Lì ho iniziato a provare una gratitudine immensa per Carrón, perché nel ridirmi quelle cose mi voleva un bene immenso. Mi stava rimettendo davanti qualcosa che io pensavo fosse già capito, compreso. E invece avevo verificato un millesimo delle sue parole. Carrón mi stava indicando di nuovo una strada, la stessa strada (giudicare ogni cosa), che io spesso faccio fatica a seguire (perché mi costa fatica giudicare tutto). Ma mi stava anche promettendo che questa è la strada per il centuplo.

Da quando è iniziata la scuola le fatiche sono molte, lo studio è spesso pesante, ma lì, quel pomeriggio alla Giornata d'inizio anno, mi stava ridando gli strumenti per non farmi schiacciare dalle cose da fare. Ne ho apprezzato un millesimo perché in me c'era il sentimento del “già saputo”; ma mercoledì scorso, mentre Pigi parlava, intuivo che non avevo capito niente e che Carrón mi aveva voluto bene riponendo alla mia attenzione questo cammino di verifica.

Ora che sto iniziando a capire questo suo bene verso la mia vita, sarei pronta a risentirmi dire quelle stesse cose, perché quello che ha detto sta diventando la cosa più cara che ho, perché è la strada per godere di più di ogni cosa e fare dei passi.

La cosa che sempre di più sto scoprendo in queste settimane è che in questa compagnia incontro gente che è innamorata della mia vita: Carrón che mi segna un cammino, alcuni adulti che mi vogliono bene a prescindere da come sono, alcune amicizie che sto approfondendo e che vedo essere liberanti... Tutto questo, però, può accadere perché quando sto con loro c'è un Altro tra noi, quello che mi danno non è merito di una loro bravura, ma innanzitutto un amore che nutrono per Cristo.

Maria